

L'Italia dopo l'unità

1861 - 1876



La situazione politica

- Lo Stato nato nel 1861 non comprendeva tutta la penisola.
- La capitale era Torino; nel 1865 Firenze.
- In Parlamento c'erano due gruppi: la Destra storica e la Sinistra storica.
- Dal 1861 al 1876 governò la Destra storica.
- Il diritto di voto era riservato soltanto a circa 400.000 persone di sesso maschile, istruite e di alto reddito.
- Analfabetismo diffuso > legge Casati (1859)
- Lo Statuto Albertino fu esteso a tutta l'Italia.
- Il governo era fortemente centralizzato (prefetti e sindaci)



La situazione economica

- L'Italia era divisa in due: Nord sviluppato, Sud arretrato.
- Agricoltura con doppio volto
- Industria quasi inesistente
- Rete ferroviaria scarsa



Il governo della Destra storica

- Si pose tre obiettivi:
 1. Sviluppo della rete ferroviaria
 2. Sviluppo dell'industria
 3. Risanamento del bilancio (1876)
- Vendita delle proprietà della Chiesa
- Aumento delle tasse indirette > tassa sul macinato (1868)
- Sistema di pesi e misure piemontesi esteso a tutta l'Italia
- La popolazione si impoverisce e cresce il malcontento.



La questione meridionale

- Diffuso malcontento per:
 - Tasse
 - Servizio militare obbligatorio
 - Mancata redistribuzione delle terre
- Tra il 1861 e il 1865 si sviluppa il **brigantaggio**.
- Intervenne l'esercito con una spietata repressione



La Terza guerra di indipendenza

- L'Italia si allea con la Prussia
- Nel 1866 scoppia la guerra tra Prussia e Austria
- L'Italia, pur sconfitta, acquista il Veneto
- Nel 1870 scoppia la guerra tra Prussia e Francia
- Il 20 settembre 1870 i bersaglieri entrano a Roma.
- Nel 1871 Roma divenne la nuova capitale.
- Il papa si dichiarò prigioniero in Vaticano
- *Legge delle guarentigie* varata dal governo
- Il papa Pio IX risponde con il "*Non expedit*"

